



M.I.U.R.

Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo
Via Olimpo, 6 - 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)
Tel. 037781940 - 037784379
Fax 037784363
Codice Fiscale 90518620159

E-Mail: loic80900d@istruzione.it

PIANO **D**ELL' **O**FFERTA **F**ORMATIVA *2018-2019*

Una scuola per tutti una scuola per ciascuno

Indice generale

<u>PREMESSA</u>	3
<u>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI CASALPUSTERLENGO</u>	5
<u>LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE E OPERATIVE</u>	8
<u>INCLUSIONE, DIVERSA ABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</u>	9
<u>ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</u>	10
<u>EDILIZIA SCOLASTICA</u>	11
Scuola dell'infanzia	11
Scuola Primaria	11
Scuola Secondaria Primo Grado	12
<u>TEMPO SCUOLA</u>	13
Scuola dell'infanzia	13
Scuola Primaria	14
Scuola Secondaria di Primo Grado	16
<u>ORARIO DELLE LEZIONI</u>	17
<u>ASSI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA</u>	18
<u>LA VALUTAZIONE</u>	20
Finalità'	20
Modalità e strumenti.....	20
<u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u>	21
<u>CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL</u>	
<u>COMPORAMENTO</u>	25
<u>L'INDIRIZZO MUSICALE</u>	28
Iscrizione al corso di orientamento musicale	28
(Modalità di ammissione e Criteri di valutazione della prova Attitudinale dei Corsi ad Indirizzo	
Musicale).....	28
Strumenti Musicali	29
Funzionamento	29
Obiettivi di apprendimento.....	29
La musica d'insieme	29
Verifica e valutazione	30
<u>LINEE PROGETTUALI EDUCATIVE E DIDATTICHE</u>	31
<u>PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA</u>	34
<u>PROGETTI SCUOLA SECONDARIA</u>	36
<u>RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</u>	46
<u>SICUREZZA A SCUOLA</u>	49
<u>USCITE DI ISTRUZIONE</u>	49
<u>ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE DEI DOCENTI</u>	50
<u>RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO</u>	51

PREMESSA

Dal 1° settembre 2013 la Scuola Primaria "F. Scotti", la Scuola Primaria "Andena", la Scuola Primaria e dell'Infanzia "Bonaccorsi" di Zorlesco, la Scuola dell'Infanzia "Ducatonna", la Scuola dell'Infanzia "don Ginelli", la Scuola Secondaria di primo grado "Gen. S. Griffini", in base all'art. 19, comma 4, del D.L. n.98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111 sono aggregate in Istituto Comprensivo. Questo documento contiene il progetto formativo della scuola per l'anno scolastico 2018-2019.

*Il **Piano dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (...). art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99 e oggi contemplato dal comma 14 della legge n.107del 2015.*

*Il **Piano dell'Offerta Formativa** è, quindi, il documento che rende chiare le scelte culturali e pedagogiche e le finalità della scuola.*

È il progetto a cui fare riferimento per la costruzione di un graduale ed integrato percorso di formazione dell'individuo in un particolare contesto territoriale e culturale.

L'istituto, nel promuovere e realizzare le proprie intenzioni pedagogiche e didattiche, si inserisce nelle "governance" territoriali a pieno titolo, con assunzione di responsabilità formative in continuità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida comunitarie sulla cittadinanza partecipata.

Questo documento rappresenta un progetto e una interazione tra molteplici attori, per la costruzione di un luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità

pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano.

La costruzione di un progetto formativo unitario, al contempo complesso e rilevante, deve necessariamente tenere conto di alcuni aspetti indispensabili per un traguardo culturalmente così elevato:

*- **continuità educativa e didattica: educativa**, per ciò che concerne la realizzazione degli interventi formativi rivolti alle alunne e agli alunni; **didattica**, nella costruzione di curricula verticali sugli apprendimenti.*

La continuità diviene obiettivo indispensabile nella definizione degli obiettivi didattici, delle scelte metodologiche e del percorso di apprendimento;

*- **integrazione e uguaglianza di opportunità**, che parta da un'integrazione d'intenti, nel rispetto delle diversità e delle peculiarità di ciascun soggetto attivo nel contesto educativo;*

*- **formazione di una coscienza civile***

*- **orientarsi nella società attraverso i valori della cultura, dell'integrazione, della convivenza civile e della pace.***

Questo documento nasce dopo un'attenta analisi del contesto territoriale in cui si opera e dei conseguenti bisogni formativi: il Consiglio d'Istituto, organo collegiale di partecipazione democratica e di governo della vita della scuola, attraverso scelte formative ed educative coerenti, fissa gli indirizzi generali per il Collegio dei Docenti, che elabora il documento, tenendo conto delle professionalità e delle reali risorse interne ed esterne all'Istituto.

Una volta elaborato, viene adottato dal Consiglio, che ne controllerà la regolarità, anche per quanto concerne gli aspetti organizzativi e gestionali.

La lettura attenta e meditata del POF da parte di tutti i potenziali lettori permetterà di dare esplicito consenso e sostegno a che l'intera proposta formativa trovi ampia attuazione durante il corrente anno scolastico.

***“Una scuola capace di formare l’uomo libero del domani
che, in modo responsabile critico e attivo,
partecipi consapevolmente
alla costruzione
della collettività nazionale, europea e mondiale”***

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI CASALPUSTERLENGO

L’economia tipica della zona è sempre stata basata sulle attività agricole con significativo impiego di mano d’opera extra-comunitaria e con una distribuzione della popolazione comunale in varie cascine.

Sono 64 i Paesi di provenienza degli abitanti stranieri della nostra cittadina:

- n. 434 provenienti dal Nord Africa (Egitto); n.229 provenienti dal Marocco;
- n. 142 provenienti dalla Cina;
- n. 118 provenienti dal Bangladesh;
- n. 130 provenienti dall’Ecuador;
- n. 320 provenienti dalla Romania

Il fenomeno comune a molte realtà che ha interessato il Comune di Casalpusterlengo è l’inserimento nel tessuto sociale, economico e culturale degli stranieri a seguito dello sviluppo di attività e imprese legate alla lavorazione e alla macellazione delle carni e alla logistica.

Di particolare rilevanza merita il numero di studenti e studentesse (le seconde generazioni) presenti a Casalpusterlengo, cioè i figli nati in Italia da persone emigrate da altri Paesi che, aggiunti ai nuovi arrivi in corso d’anno scolastico, confluiscono nel sistema scolastico del nostro territorio. In merito a tale fenomeno vengono **allegati** i dati relativi alle proiezioni delle nuove iscrizioni degli alunni per il triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

A fronte di questo incremento graduale ma significativo degli stranieri, l’Amministrazione comunale, le parrocchie, il mondo del volontariato del basso Lodigiano, le scuole sono impegnate in un’azione di integrazione nel nuovo contesto sociale, produttivo e culturale. In particolare i Comuni e il nostro istituto hanno sviluppato una politica promozionale e di sensibilizzazione della

popolazione verso le attività culturali e i problemi di rilevanza sociale anche attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità Territoriale nato da confronti e partecipazione a tavoli di lavoro.

Attualmente nel Comune di Casalpusterlengo sono presenti vari servizi socio-culturali:

- la biblioteca comunale che si fa spesso promotrice di varie offerte (incontri con Autori, mostre, convegni, rassegne cinematografiche). La biblioteca è molto frequentata dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado e mantiene con questa una preziosa collaborazione;
- il cinema-teatro comunale, che ha presentato negli anni un cartellone con Programmi molto utili per gli allievi della scuola, dove la scuola stessa organizza varie iniziative musicali e teatrali;
- due oratori parrocchiali che offrono collaborazione alle scuole con iniziative di dopo-scuola;
- una piscina comunale, di cui la Scuola si serve durante l'anno scolastico per l'attività di nuoto in orario curricolare;
- tre associazioni sportive che offrono possibilità ai giovani per il gioco del calcio, pallavolo e pallacanestro e che usufruiscono degli impianti della scuola;
- varie associazioni di volontariato e di tipo culturale che spesso offrono occasioni di collaborazione e di sostegno dei progetti (Avis, ADA, ADI, Gruppo Micologico, Associazione Oratori, Oncologica, CARITAS, FIAB ecc.).

Risultano tuttavia deboli, tra le varie opportunità offerte dal territorio, le iniziative rivolte ai giovani che tendono a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori occasioni di svago (Codogno, Lodi, Piacenza). Da segnalare la presenza nella fascia giovanile 15 – 25 anni di forme di dipendenza (fumo, alcool, sostanze psicotrope) che seguono un trend in crescita, secondo i dati forniti dalle istituzioni preposte a interventi di prevenzione e di riduzione del danno.

Sono altrettanto in crescita le situazioni di pesante disagio economico-finanziario a seguito anche delle difficoltà di famiglie di alunni che ricorrono ad interventi dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato per far fronte alle esigenze quotidiane.

Il nostro Istituto si è sempre contraddistinto come una realtà didattica aperta al territorio, alle sue problematiche e attento ai bisogni formativi della Comunità. La scuola ha un suo riconoscimento nell'ambito delle comunità di riferimento; alla scuola si rivolgono le famiglie con fiducia e stima, dimostrando disponibilità alla collaborazione nella stragrande maggioranza dei casi. La scuola, a sua volta, si rivolge al territorio per offrire servizi, per contribuire allo sviluppo educativo e culturale dell'ambiente.

Numerose sono state e sono tuttora le forme di collaborazione tra scuole e territorio: dalla risoluzione di problemi logistici, alla scelta delle attività opzionali e facoltative, all'organizzazione di manifestazioni di rilevanza culturale ed educativa, alla gestione di progetti di solidarietà, alla produzione di documenti, di strumenti didattici con spendibilità nel sociale. Spesso gli EE.LL:

(Enti locali) diventano promotori (e committenti verso la scuola) di iniziative culturali, sportive, di solidarietà a cui la scuola partecipa attraverso la realizzazione di progetti didattici ad alta valenza educativa. I “prodotti” dell’elaborazione degli allievi sono frequentemente utilizzati nell’ambito delle iniziative stesse come premi, come segni di riconoscenza, come “risorse” per raccogliere fondi destinati a ragazzi e giovani meno fortunati. L’interazione e la collaborazione scuola-territorio costituiscono i due canali privilegiati che la scuola utilizza per “sottolineare” la propria presenza, il proprio ruolo nell’ambito del contesto istituzionale e territoriale dei Comuni di riferimento.

Sul piano delle responsabilità istituzionali, accanto alle risorse strutturali (edilizia scolastica e dotazioni logistiche) e didattiche (banchi, sedie, cattedre, attrezzature nelle palestre e impianti esterni), alle Amministrazioni locali competono l’organizzazione e la realizzazione del servizio trasporto degli alunni e quello della ristorazione collettiva per gli insegnanti e gli allievi impegnati nelle attività pomeridiane.

LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE E OPERATIVE

La proposta formativa dell'Istituto Comprensivo nell'anno 2018-2019 sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- la coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'Istituto con le scelte istituzionali contenute nel D.P.R. 275/99, nel D. Lgs. n°59/2004 che introduce le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio personalizzati nel sistema scolastico italiano, il D.M. 31/07/2007 (Indicazioni per il curriculum) e i Regolamenti; la Legge 13 luglio 2015, n. 107, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- la funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di costruire l'identità, la relazione, il sapere, la cittadinanza democratica, bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza;
- il confronto collegiale e partecipato tra dirigente scolastico, docenti, personale ATA e le famiglie nelle scelte educative e didattiche, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sull'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- l'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra-disciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio;
- la progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno;
- le situazioni di apprendimento, proposte dai docenti, prevedono momenti di operatività, riflessione, dibattito sono affiancati da studio ed elaborazione personali, di analisi ed autovalutazione .

INCLUSIONE, DIVERSA ABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si conferiscono pari opportunità a ciascun alunno a garanzia del raggiungimento del maggior successo formativo.

La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno favorendo l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione.

Nel caso di alunni BES o con diagnosi DSA, l'Istituzione Scolastica collabora con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi e i servizi ad essa annessi (reparto di neuropsichiatria infantile per progettare il Piano Educativo Individualizzato), nonché con altre strutture accreditate.

Inoltre collabora con le famiglie con incontri periodici, tenendo analogo comportamento per gli alunni DSA e BES.

La scuola collabora, si confronta, segnala e indica alle famiglie nel caso di nuovi accertamenti per possibili diagnosi e certificazioni, gli iter procedurali da intraprendere.

L'Amministrazione Comunale fornisce Assistenti Educativi a garanzia di una maggior autonomia dei bambini/e alunni/e in difficoltà e unitamente all'istituzione scolastica concorda tempi e modalità del servizio in un confronto sempre aperto.

A garanzia di quanto sopra è stato costituito il gruppo di lavoro dell'Inclusività (GLI) composto da rappresentanti di scuola, famiglia e territorio, per garantire massima trasparenza e condivisione dei vari interventi formativi, attraverso incontri periodici.

Infine le insegnanti e i docenti garantiscono continuità orizzontale e verticale attraverso progetti di accompagnamento e accoglienza, nonché incontri informativi, in particolare tra il passaggio da un segmento all'altro dell'Istituto Comprensivo.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo Completo di Casalpusterlengo comprende:

n° 3 plessi di Scuola dell'Infanzia Statale;

n° 3 plessi di Scuola Primaria Statale;

n° 1 Scuola Secondaria di primo grado;

Nella sede centrale di via Olimpo,6 a Casalpusterlengo sono ospitati i solo allievi di Scuola Secondaria di I grado, gli uffici della Dirigenza Scolastica e della Segreteria.

Le riunioni collegiali, sia dell'intero Collegio sia del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva sono tenute sempre nella sede centrale.

EDILIZIA SCOLASTICA

Scuola dell'infanzia

Plesso	Aule	Laboratori	Locali riunioni	Mensa	Palestra	Cortili
Don Ginelli	5	3	1	1	1	1
Ducatona	5	2	1	1	1	1
Zorlesco	2 video e informatica in comune con la Scuola Primaria	1	0	1 in comune con la Scuola Primaria	1 aula attrezzata adibita a palestra	1

Scuola Primaria

Plesso	Aule	LIM	Laboratori	Locali riunioni	Mensa	Palestra	Cortili
Scotti	15	5	2 più 4 aule disciplinari	2	1	1	1
Andena	10	3	2 più 2 aule disciplinari	0	1	1	1
Bonaccorsi	5	2	1 informatica e video	0	1	1	1

Scuola Secondaria Primo Grado

Numero	Aula
19	Aule tutte dotate di LIM
3	Laboratori multimediali
2	Aule di educazione musicale
1	Aula 3.0 Un laboratorio attivo di ricerca.
7	Aule per l'attività di orientamento musicale (1° e 2° piano; pianoterra)
1	Biblioteca di istituto
2	Aule con attività di laboratorio linguistico PC
1	Auditorium
1	Sala medica
1	Aula adibita a Centro Stampa
1	Sala professori
1	Sala per le riunioni
1	Laboratorio per l'apprendimento della Lingua italiana da parte degli alunni stranieri
2	Laboratori per educazione artistica/arte e immagine
1	Laboratorio di tecnologia
1	Laboratorio di scienze sperimentali
1	Palestra + impianti sportivi esterni
1	Mensa scolastica, con cucina al piano terra, self service e sala pranzo

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

11 sezioni

TEMPO SCUOLA 40 ORE (h 8.00 – 16.00)		
DON GINELLI	5 sezioni	Servizio pre/post scuola comunale
DUCATONA	5 sezioni	
ZORLESCO	1 sezione	

SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI:	✓	<u>“DON FRANCESCO GINELLI”</u>
	✓	Piazza Repubblica <i>numero alunni: N° 115</i> <i>63 alunni extracomunitari</i>
	✓	<u>“DUCATONA”</u> Via Buozzi <i>numero alunni: 125</i> <i>45 alunni extracomunitari</i>
	✓	<u>“ZORLESCO”</u> via Negri <i>numero alunni: 49</i> <i>7 alunni extracomunitari</i>
SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI:	✓	<u>“SANTA FRANCESCA CABRINI”</u> Scuola dell'Infanzia (Parrocchiale) piazza S. Antonio - Casalbusterlengo
	✓	<u>“MARIA BAMBINA”</u> Scuola dell'Infanzia - Associazione S. Bassiano – via Vistarini 2 - Zorlesco

Scuola Primaria

30 CLASSI *Numero alunni:*

Plesso	<u>CLASSIA 40 ORE</u> 5 POMERIGGI (DI CUI 10 DI MENSA)	<u>CLASSIA 27 ORE 2 POMERIGGI</u> (con 2,40 ore DI MENSA)
Scotti 328 alunni 123 extracomunitari	10	5
Andena 234 alunni 80 extracomunitari	10	0
Bonaccorsi 85 alunni 21 extracomunitari	5	0
Totale	25	5

Scuola Secondaria di Primo Grado

Sette sezioni, 412 alunni di cui 108 extracomunitari.

A) Tempo ordinario: 990 ore curricolari annue;

30 unità settimanali distribuite dal lunedì al sabato dalle 8.15 alle 13.15.

30 unità settimanali distribuite dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 14.15.

Disciplina	Numero ore
Italiano	5
Storia, Geografia, cittadinanza	5
Inglese	3
2a Lingua straniera (francese)	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte ed immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione/Attività alternative	1

B) Tempo Prolungato: 1188 ore annue, 36 unità settimanali distribuite dal lunedì al sabato, dalle 8.15 alle 13.15 con due rientri settimanali, dalle 14.15 alle 16.15, 2h di mensa.

36 unità settimanali distribuite: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.15 alle 16.15, martedì e venerdì dalle 8.15 alle 13.15. Mensa lunedì e mercoledì dalle 13.15 alle 14.15, giovedì pausa pranzo.

Disciplina	Numero ore
Italiano + Approfondimento	7 ore + 2
Storia, Geografia, cittadinanza	5
Inglese	3
Francese /Tedesco /Spagnolo	2
Matematica e Scienze + Approfondimento	4+2
Tecnologia	2
Arte ed immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione/Attività alternative	1

ORARIO DELLE LEZIONI

Prima ora 08,15 – 09,15

Seconda ora 09,15 – 10,15

Terza ora 10,15 – 11,10

Intervallo

11,10 – 11,20

Quarta ora 11,20 – 12,20

Quinta ora 12,20 – 13,15

Sesta ora 13,15 – 14,15

Sesta ora 13,15 – 14,15

(mensa)

Settima ora 14,15 – 15,15

Ottava ora 15,15 – 16,15

Nona ora 16,15- 17,15

Orario tempo prolungato

30 ore su 5 gg	8:15/14:15 dal lunedì al venerdì	8:10	
30 ore su 6 gg	8:15/13:15 dal lunedì al sabato	8:10	
36 ore su 5 gg	8:15/16:15 lunedì – mercoledì – giovedì 8:15/13:15 martedì – venerdì	8:10	lunedì – mercoledì 13:15/14:15 giovedì: pausa pranzo
36 ore su 6 gg	8:15/16:15 lunedì – mercoledì 8:15/13:15 martedì – giovedì – venerdì – sabato	8:10	lunedì e mercoledì 13:15/14:15

ASSI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

COSTRUIRE L'IDENTITA'

- ✓ EDUCARE ALLA CONOSCENZA DI SE'
- ✓ EDUCARE ALL'AUTOCONTROLLO
- ✓ EDUCARE ALL'AUTONOMIA

COSTRUIRE LA RELAZIONE

- ✓ RELAZIONARSI IN MODO POSITIVO
- ✓ COMUNICARE IN MODO EFFICACE
- ✓ COLLABORARE IN MODO COSTRUTTIVO
- ✓ CONDIVIDERE E RISPETTARE LE REGOLE

COSTRUIRE IL SAPERE

- ✓ VALORIZZARE LA PROPRIA ESPERIENZA PERSONALE
- ✓ ACQUISIRE CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE
- ✓ CONOSCERE ED UTILIZZARE DIVERSI TIPI DI LINGUAGGIO
- ✓ SVILUPPARE IL SENSO CRITICO, CREATIVO, ESTETICO

COSTRUIRE LA CITTADINANZA DEMOCRATICA

- ✓ COSTRUIRE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÁ
- ✓ EDUCARE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE E SOLIDALE
- ✓ RISPETTARE LE DIFFERENZE TRA PERSONE E CULTURE
- ✓ VALORIZZARE LA DIFFERENZA COME OCCASIONE DI CONFRONTO E OPPORTUNITA' DI CRESCITA

COSTRUIRE L'IDENTITA'

La nostra scuola si impegna a creare proposte educative per favorire il pieno sviluppo della persona umana, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali, la manifestazione di sentimenti ed emozioni, l'acquisizione di responsabilità e senso critico.

COSTRUIRE IL SAPERE

La nostra scuola costruisce percorsi didattici per garantire a ciascun alunno l'acquisizione delle strumentalità di base e dei saperi fondamentali, attraverso la progettazione delle esperienze, la riflessione e la ricostruzione delle stesse con linguaggi e tecnologie diverse.

COSTRUIRE LA RELAZIONE

La nostra scuola si impegna a favorire un clima relazionale positivo e propositivo, attraverso l'acquisizione delle abilità sociali e percorsi di apprendimento cooperativo come sostegno all'autonomia e all'interdipendenza tra pari.

COSTRUIRE LA CITTADINANZA DEMOCRATICA

La nostra scuola accompagna gli alunni nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza, valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento e guida a riconoscere e a rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.

LA VALUTAZIONE

Finalità

La valutazione ha prevalentemente finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno (Decreto Legislativo aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107).

- ◆ non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto agli aspetti formativi dell'alunno;
- ◆ è correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento;
- ◆ ha il compito di registrare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- ◆ si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali e informali;
- ◆ documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- ◆ promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Modalità e strumenti

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione in decimi non deve far perdere il significato formativo della valutazione stessa che non è volta solo alla rilevazione degli esiti ma pone attenzione al processo formativo della persona dell'alunno.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa con un giudizio sintetico.

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione periodica avviene attraverso l'osservazione diretta del bambino, con il dialogo e con l'utilizzo di schede didattiche specifiche.

Al termine di ogni ordine di scuola si compila un documento di raccordo in cui si certificano le abilità, le competenze ed i dati comportamentali dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Assi culturali:

Gli assi culturali di riferimento delle azioni educative e didattiche della scuola secondaria di I grado sono:

- ✓ la valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti presenti nella scuola;
- ✓ l'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica;
- ✓ l'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate alla cittadinanza (cittadinanza e costituzione) e le competenze chiave europee;
- ✓ la conoscenza del sistema sociale, ambientale economico e geografico in cui gli alunni vivono;
- ✓ la padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- ✓ la flessibilità come disponibilità a cambiare e a innovare;
- ✓ la conoscenza e l'uso in chiave comunicative di più lingue comunitarie;
- ✓ la collaborazione tra scuola e istituzioni presenti sul territorio;
- ✓ La valutazione e la certificazione delle competenze;

Assi formativi:

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare:

- ✓ l'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socio-economiche e culturali come approccio alle altre culture;
- ✓ la consapevolezza dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale;
- ✓ la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- ✓ lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri;
- ✓ la dimensione dell'autocritica come capacità di auto valutarsi;

Assi tematici:

Punti fermi nelle scelte tematiche operate dalla scuola sono le tematiche proposte dal Collegio dei Docenti come "nuclei culturali" caratterizzanti il curriculum formativo degli alunni.

Le tematiche delle raccomandazioni del 22/05/2018 del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Queste tematiche possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica:

- ✓ la legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale (soprattutto in riferimento al Patto Educativo di corresponsabilità D.P.R. 235/07 e all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione);
- ✓ la pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini;
- ✓ l'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza dell'altro;
- ✓ lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale;
- ✓ l'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa;
- ✓ lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- ✓ il linguaggio musicale e il linguaggio artistico come opportunità di sviluppo culturale e di sensibilità personale;
- ✓ la dimensione di ricerca e di esplorazione nell'ambito scientifico-tecnologico.

Assi metodologici

Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella scuola rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire da un lato gli obiettivi che autonomamente i singoli Consigli di Classe decidono e dall'altro a garantire coerenza con le scelte culturali e formative dichiarate nel POF e nel Curricolo di Istituto.

Nella scuola si svolgono attività di:

- ✓ accoglienza, ascolto e orientamento;
- ✓ sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici;
- ✓ recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale;
- ✓ apprendimento di due lingue comunitarie (inglese e poi francese o tedesco) attraverso modalità didattiche che privilegiano l'interazione tra docenti e allievi;
- ✓ la partecipazione a iniziative promosse da altri Enti a livello nazionale (es. MIUR – Cittadinanza e Costituzione; Università Bocconi per i giochi matematici; Adiconsum per l'educazione alimentare; Regione Lombardia per l'educazione ambientale, ecc....);
- ✓ l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi rispetto ad un "prodotto" da fornire;
- ✓ l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti;

- ✓ la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extra scuola su proposte elaborate all'interno della scuola;
- ✓ i momenti di verifica e di valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti dello stesso Consiglio di Classe e/o gruppo disciplinare.

VALUTAZIONE

Il D.lgs. N° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" ha introdotto alcune novità rispetto al "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" (D.P.R. n. 122/2009). In particolare si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. Per quanto riguarda la valutazione dei risultati degli apprendimenti, i diversi gruppi disciplinari hanno individuato criteri di valutazione comuni per ogni area disciplinare.

Sistema di verifica dell'azione insegnamento/apprendimento

Ogni alunno verrà valutato sintetizzando il confronto tra risultati raggiunti e risultati attesi –obiettivi (valutazione oggettiva), in rapporto alla situazione di partenza, alle capacità individuali e alle condizioni socio-ambientali (valutazione soggettiva). Di ogni ragazzo sarà preso in esame il processo di maturazione, umana e cognitiva, anche in vista del proseguimento degli studi. La collegialità di questo momento, si esprimerà nella capacità di esaminare gli obiettivi trasversali comuni a tutte le discipline: conoscenza, comprensione, operatività, linguaggi; comportamento e partecipazione, impegno e metodo di lavoro.

Le osservazioni sistematiche dovranno fornire dati precisi su ogni alunno e a questi ogni insegnante farà riferimento per la scelta dei contenuti, delle metodologie, dei materiali, prima ancora che per la valutazione. Inoltre si rileverà la socializzazione conseguita, intesa come osservanza delle regole, dei rapporti con i compagni e con gli insegnanti, del rispetto dei ruoli.

Valutazione formativa

È uno strumento di misurazione continua degli apprendimenti attraverso l'osservazione, il dibattito, la discussione e il problem solving. In base ai feedback provenienti dalla classe, il docente regola il proprio intervento didattico e decide se soffermarsi su un'unità di apprendimento o proseguire.

Strumenti di valutazione in itinere

Al termine di ogni percorso didattico, l'insegnante prevede verifiche orali, scritte o pratiche in modo da stabilire l'efficacia della propria azione formativa e quindi decide se soffermarsi su alcuni argomenti o procedere.

Si rileveranno in questo modo i livelli di competenza raggiunti ed il livello di efficacia dell'azione insegnamento.

Strumenti di valutazione sommativa finale

Documento di valutazione del primo e secondo quadrimestre.

Verranno valutate tutte le discipline che fanno parte del curriculum e del progetto di Istituto.

Si metterà in evidenza il percorso di crescita negli apprendimenti, cercando di fare emergere in ogni alunno una competenza critica rispetto ai propri livelli di apprendimento.

Criteria per la valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (Art. 1, c. 3)

In riferimento al D.lgs. N° 62/17 sulla Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, al D.M. n°5 del 16-01- 2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e al regolamento di Istituto e di disciplina dell'Istituto, il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti indicatori:

- Atteggiamento, interazioni e relazioni;
- Autonomia e responsabilità;
- Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina.

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

Le Competenze

Nell'anno 2012 è stato emanato il regolamento contenente le nuove indicazioni ministeriali

per il Curricolo, per il primo ciclo di istruzione (a norma dell'articolo 1, comma 4, Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89): non esistono più i programmi ministeriali, ma solo indicazioni di riferimento, in un'ottica di continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Che cos'è una competenza?

Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli fornisce la seguente definizione: le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Esistono molte altre definizioni in materia, ma sinteticamente si può definire come l'insieme di conoscenze, abilità e modi d'essere.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le otto competenze individuate sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Scheda di certificazione delle competenze

A completamento del percorso triennale, viene rilasciata una certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee, su un modello nazionale unico, che sarà accompagnato anche da una sezione, a cura dell'Invalsi, con la descrizione dei livelli conseguiti nelle prove Nazionali.

Prove INVALSI

Le prove si sostengono in terza nel secondo quadrimestre e non fanno più parte dell'esame di Licenza. Si svolgono al computer per le seguenti discipline: Italiano, Matematica e Inglese. La partecipazione è requisito per l'ammissione all'esame, ma non incide sul voto finale.

Esame di Stato (ai sensi del D. Lgs 62/2017)

Ammissione agli esami e voto di idoneità

In sede di scrutinio finale, gli allievi frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale, fatte salve le eventuali motivate Deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- ci deve essere una decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, un voto di ammissione, anche inferiore ai 6/10, che deve tenere conto del percorso triennale dell'allievo e non rappresenta né la media dei voti delle singole discipline, né l'esito finale dell'esame di licenza. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale di esame.

Prove scritte

Tutti gli allievi sono chiamati a svolgere tre prove scritte ed un colloquio orale.

Discipline	Durata	Strumenti (sono previste misure compensative e dispensative previste dalla normativa per gli alunni con difficoltà di apprendimento certificate)	Caratteristiche
Italiano	4 ore	Dizionari	L'alunno è chiamato a scegliere una tra le tre tracce proposte: 1)Testo narrativo o descrittivo; 2)Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali; 3)Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.
Matematica e Tecnologia	3 ore	Tavole numeriche e strumenti per il disegno geometrico	Il candidato deve rispondere a quesiti riguardanti: 1.piano cartesiano; 2.geometria solida (poliedri, solidi di rotazione, solidi composti); 3.algebra; 4.statistica (calcolo di frequenza relativa e assoluta: moda, media, mediana; elaborazione di istogrammi/aerogrammi); 5.rappresentazione grafica di figure geometriche(tecnologia); 6.applicazioni della matematica alle scienze.
Lingua inglese e Seconda lingua comunitaria	3 ore	Dizionario	La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, relative all'inglese e alla seconda lingua comunitaria Lo studente ha la possibilità di scegliere tra: 1)questionario o stesura di una lettera, 2)completamento di un testo oppure riordino, riscrittura o trasformazione di un testo 3)sintesi di un testo.

Prova orale

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, per dimostrare il livello di abilità raggiunto e il possesso delle competenze maturate. Durante il colloquio l'alunno sarà stimolato verso una riflessione pluridisciplinare e messo a proprio agio, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Per il percorso ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova di strumento.

Giudizio complessivo d'esame

Il voto conclusivo dell'esame si calcola facendo la media dei voti in decimi ottenuti:

- nel voto di idoneità (ammissione)
- nelle singole prove scritte
- nel colloquio orale.

Tale media viene arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5" (es. media 8,4 = voto finale 8; media 8.6 = voto finale 9). Si tratta di una media aritmetica e non media ponderata, per cui tutte le prove d'esame avranno pari peso al fine della determinazione del voto finale. A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

L'esito della valutazione è pubblicato ed esposto con indicazione "Licenziato".

In caso di non ammissione all'esame, le famiglie vengono informate telefonicamente prima dell'affissione dei risultati.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature e sussidi didattici utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento del diploma finale. Ai candidati con disabilità che non sostengono l'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo

per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di formazione professionale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, lo svolgimento dell'esame è coerente con Piano Didattico Personalizzato: per le prove scritte sono consentiti tempi più lunghi e sono consentiti l'utilizzo di mezzi compensativi e sostitutivi previsti dalla personale programmazione.

L'INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale è presente dall'anno 1975/76 nella scuola Secondaria di I grado di Casalpusterlengo. L'insegnamento dello strumento:

- *promuove* la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- *offre* all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- *fornisce* ulteriori occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Sviluppare l'insegnamento musicale quindi significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura critica e attiva del reale, una possibilità ulteriore di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Iscrizione al corso di orientamento musicale

(Modalità di ammissione e Criteri di valutazione della prova Attitudinale dei Corsi ad Indirizzo Musicale)

Ai corsi ad orientamento musicale si possono iscrivere tutti gli alunni provenienti dalle scuole Primarie di Casalpusterlengo e dei paesi limitrofi.

All'ammissione ai Corsi ad Indirizzo Musicale si accede all'atto di iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale indicando nell'apposita sezione della scheda di iscrizione. Successivamente ogni alunno deve partecipare alla prova attitudinale, prevista dal D.M 201/99, dove sarà valutato, attraverso prove pratiche e domande specifiche dai Docenti di Strumento, riuniti in apposita commissione. Ad ogni alunno sarà richiesto di indicare, in ordine di preferenza, tutte le specialità strumentali presenti nella SMIM. Al termine delle prove, i Docenti provvedono a assegnare ogni alunno ad una specialità strumentale presente nella Scuola ed eventualmente, se non possibile, ad una lista di Riserva. Successivamente gli alunni, accompagnati dai Genitori sono convocati per la comunicazione degli esiti delle prove. In tale sede o successivamente, è possibile rifiutare l'assegnazione Strumentale attribuita, tramite comunicazione scritta. Questo comporta automaticamente, l'inserimento in coda alla lista degli alunni in riserva.

Tutte le operazioni devono comunque essere ultimate in tempo utile per la Riunione della Commissione Formazione Classi Prime per il prossimo anno scolastico.

Strumenti Musicali

Nella Scuola Secondaria di primo grado, vengono insegnati i seguenti strumenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte, violino, percussioni, violoncello e saxofono.

Funzionamento

Le lezioni di strumento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme e alle lezioni di teoria e lettura della musica. L'impegno settimanale previsto è di 2 ore in aggiunta al Tempo Scuola scelto dalle famiglie.

Obiettivi di apprendimento

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento dello strumento persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- ✓ padronanza tecnica del proprio strumento finalizzata alla produzione di eventi musicali;
- ✓ acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- ✓ capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori all'interno di griglie predisposte.

La musica d'insieme

Nella Scuola Media "Gen.Griffini" la pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato.

Fin dai primi mesi di studio gli alunni svolgono attività di musica d'insieme (dal duo all'orchestra) opportunamente progettate sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali consentendo la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

Suonare diventa comunicazione e piacere di stare insieme oltre che mezzo per confrontarsi con gli altri e "misurare" le proprie capacità.

Verifica e valutazione

L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata con l'eventuale adattamento ai possibili insuccessi.

La valutazione terrà conto:

- della situazione di partenza dell'alunno
- della sua fattiva partecipazione e collaborazione allo svolgimento delle lezioni
- l'interesse manifestato e l'impegno profuso

I processi di valutazione si ispireranno ai criteri generali della valutazione approvati dal collegio dei docenti.

La scuola, con l'avvento dell'orientamento musicale, si è arricchita di uno strumento didattico importantissimo che permette all'alunno di vivere l'esperienza pratica di suonare, di condividere con i compagni il momento dell'esecuzione collettiva finalizzata al raggiungimento di un traguardo, "il saggio", che dal punto di vista della crescita personale riveste senza dubbio un significato rilevante.

La Scuola media ad indirizzo musicale (SMIM), nonostante la sua specificità, non si propone, naturalmente, di formare degli strumentisti professionisti (anche se molti dei suoi alunni lo sono diventati), ma, in accordo con le disposizioni di programmi ministeriali, svolge un fondamentale percorso educativo anche attraverso l'arte musicale quale linfa vitale che conforta e arricchisce lo spirito umano.

LINEE PROGETTUALI EDUCATIVE E DIDATTICHE ***Anno scolastico 2018-2019***

La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole è prefigurata nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare queste finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli allievi).

Il nostro Istituto è stato per cultura pedagogica e didattica sempre attento alle evoluzioni didattiche avendo come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo". Questo con la progettazione mirata di UDA, con l'utilizzo di ambienti di apprendimento formali e informali.

Sulla base delle coordinate culturali, educative e didattiche contenute sia nel d.lgs. n. 59/2004 sia nel D.M. n. 139/07, che alle priorità del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del Piano di Miglioramento contemplato dalla Legge 107, la Scuola fonda le sue proposte sulle seguenti RAGIONI:

- la condivisione dei risultati formativi previsti dal PROFILO FORMATIVO CULTURALE PROFESSIONALE (allegato D del d.lgs. N° 59/2004), dalle Competenze Chiave di Cittadinanza (allegato al Documento tecnico. D.M. 22/08/2007, n. 139) dal documento di indirizzo del 4/03/2009 confluiti nel D.M. 245/2012 "Indicazioni Nazionali".

-L'Identità personale- intesa come presa di coscienza da parte di ogni allievo delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie "risorse" per conseguire le "competenze" che il legislatore pone come traguardo al termine del Primo Ciclo.

In questo "nucleo teorico" rientrano anche tutte le attività tese a promuovere negli allievi capacità di relazionarsi con coetanei, con adulti, con l'ambiente circostante, con la "storia" personale e con quella della propria famiglia, con gli eventi attuali di particolare rilevanza sociale e culturale, con il mondo dei saperi e delle conoscenze.

Così pure fanno parte del nucleo relativo all'identità personale di ciascun allievo tutte quelle iniziative di orientamento formativo che la scuola propone. Per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria l'orientamento nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

-L'Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione- tesa a dare a ciascun allievo la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della Convivenza Civile. Al riguardo risultano fondamentali le otto competenze di cittadinanza riportate nell'allegato al D.M. 22/08/07 e la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 18/12/2006;

-Gli strumenti culturali- intesi come l'insieme delle conoscenze, delle attività specifiche disciplinari e trasversali, da garantire agli allievi al termine del Primo Ciclo.

I quadri dei saperi e delle attività proposti dalle Indicazioni Nazionali - D.M. 245/2012 - vengono selezionati dai docenti della scuola per l'elaborazione del Curricolo d'Istituto.

Gli insegnanti dell'Istituto avvertono l'esigenza e riconoscono la validità di promuovere progetti formativi come strumenti atti a favorire il processo di apprendimento dell'alunno, e il suo successo formativo, per favorire la realizzazione dello "star bene" a scuola e per ampliare l'offerta formativa. L'attuazione dei progetti in collaborazione con enti esterni alla scuola pone inoltre la scuola come "sistema aperto" e contribuisce alla costruzione della "comunità educante".

Nell'ottica dell'autonomia l'istituto favorisce la collaborazione con altre scuole attraverso la costituzione di reti per la realizzazione di progetti specifici.

Attraverso i progetti gli alunni possono:

- ✓ trovare strategie alternative di apprendimento e contesti e mezzi diversi per esprimere le proprie potenzialità;
- ✓ acquisire la consapevolezza di appartenere ad un ambiente e ad una comunità sociale;
- ✓ conoscere compagni di altre classi/scuole e persone esterne alla scuola per lavorare e crescere con loro.

Per i docenti i progetti costituiscono un valido mezzo per:

- ✓ valorizzare le competenze di ciascuno;
- ✓ favorire la creatività, l'innovazione, la collegialità e l'interdisciplinarietà;
- ✓ contribuire ad arricchire la propria cultura professionale;
- ✓ favorire lo scambio anche con colleghi di altre scuole.

La scuola infatti non è solo un luogo di trasmissione di cultura, ma di elaborazione di conoscenze e di apprendimento continuo anche per i docenti.

In coerenza con gli obiettivi educativi enunciati, tenendo conto dei bisogni rilevati nel contesto socio-culturale di riferimento e delle risorse professionali e finanziarie a disposizione, l'Istituto Comprensivo porrà quest'anno scolastico particolare attenzione alle aree di seguito elencate:

AREA 1 (della continuità e orientamento)

- ✓ Orientamento
- ✓ Continuità
- ✓ Inclusione,
- ✓ Pratica strumentale

AREA 2 (delle lingue e dei linguaggi)

- ✓ Recupero e potenziamento Matematica /lettere
- ✓ Ket
- ✓ Delf
- ✓ Teatro E Musica
- ✓ Informatica ECDL
- ✓ Arte
- ✓ Tecnologia
- ✓ Alfabetizzazione
- ✓ E-twinning

AREA 3 (delle Educazioni)

- ✓ Attività Sportiva
- ✓ ED. alla legalità
- ✓ Ed. alla Cittadinanza e Costituzione
- ✓ Ed. Stradale
- ✓ Ed. alla salute
- ✓ Ed. Alimentare
- ✓ Ed. Affettività
- ✓ Ed. all'ambiente ed Ecologia
- ✓ Ed. Finanziaria

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

CONTINUITÀ	✓	Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
	✓	Promuovere il confronto, la riflessione, il coordinamento dei curricula, dei sistemi di valutazione, e dei sistemi formativi delle diverse scuole.
	✓	Condividere linee formative, obiettivi, finalità educative e didattiche
DISAGIO	✓	Accogliere l'alunno nella sua complessità per promuovere le abilità di vita anche attraverso la formazione degli insegnanti.
	✓	Garantire la dovuta attenzione alle problematiche di ciascun alunno.
	✓	Creare percorsi mirati per l'apprendimento degli obiettivi minimi.
	✓	Promuovere e rendere fattibile il coordinamento con tutte le agenzie educative preposte ad accompagnare il bambino nella crescita in un contesto di benessere psico-fisico ed emotivo.
INTERCULTURA	✓	Accogliere e inserire l'alunno straniero nella scuola per favorire il successo formativo
	✓	Creare percorsi individualizzati per l'apprendimento dell'italiano come L2.
	✓	Valutare le competenze dell'alunno in ingresso e in itinere.
	✓	Favorire la comunicazione e la collaborazione scuola/famiglia con l'ausilio dei mediatori culturali.
SPORT	✓	Creare confronti sulla multiculturalità (progetti e-twinning a livello europeo)
	Scuola primaria: "Progetto a scuola di Sport"	
	✓	Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole.
	✓	Collaborare con gli altri per un fine comune.
	✓	Partecipare all'attività sportiva limitando l'eccesso di competizione.
	✓	Accettare limiti e superiorità dei compagni.
MUSICA	✓	Sviluppare sensibilità alle situazioni di disuguaglianza.
	✓	Offrire attraverso il linguaggio musicale uno strumento socializzante.
	✓	Sviluppare attitudini musicali, apprendendo gli elementi fondamentali per l'interpretazione ritmica e melodica.
	✓	Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità, nonché l'interazione tra culture diverse.
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA AREE DISCIPLINARI	✓	Valorizzare la creatività e la partecipazione.
	✓	Promuovere attività stimolanti, interessanti e divertenti, a completamento dell'ordinario lavoro scolastico;
	✓	Favorire la socializzazione tra gli alunni, in contesti alternativi all'aula

scolastica, con particolare riguardo ai bambini stranieri e ai soggetti diversamente abili o in difficoltà;

- ✓ Rafforzare, attraverso il contatto con la realtà circostante, le competenze acquisite nei vari campi disciplinari.
-

**EDUCAZIONE
AMBIENTALE
PER UNO
SVILUPPO
SOSTENIBILE**

- ✓ Accrescere la sensibilità degli alunni verso le tematiche ambientali.
- ✓ Acquisire le basi dell'agire per un futuro sostenibile (riduzione dei consumi nella vita quotidiana e raccolta differenziata dei rifiuti).
-

Progetto solidarietà

Nel primo quadrimestre tra novembre e dicembre, il Plesso Scotti realizza il progetto "Solidarietà". La finalità è quella di trasmettere ai giovani discenti i valori della Solidarietà. Ogni anno il team di insegnanti sceglie la tematica da approfondire nelle classi e a realizzare una mostra/mercato volta a raccogliere offerte da devolvere ad una associazione prescelta.

DRAGOLAB

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA PDM

Aumentare del 3% la percentuale delle risposte esatte nelle prove strutturate per il piano di miglioramento. Avvicinarsi alla media nazionale delle prove invalsi aumentando del 2% il punteggio delle risposte esatte.

COMPETENZE

Spiegare quali sono le proprie capacità particolari. In cosa ci si distingue? Usare un linguaggio personale, ma non colloquiale.

I METODI CARATTERISTICI DEL LABORATORIO

- analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni;
- formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo;

- automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base;
- identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

GLI STRUMENTI INTELLETTUALI I BENEFICI NELL'USO DEGLI STRUMENTI DEL CODING SI ESTENDONO AL DI LÀ DELLA DISCIPLINA INFORMATICA.

- confidenza nel trattare la complessità
- ostinazione nel lavorare con problemi difficili;
- tolleranza all'ambiguità (da riconciliare con il necessario rigore che assicuri la correttezza della soluzione);
- abilità nel trattare con problemi definiti in modo incompleto;
- abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici, in quanto la dimensione umana (definizione dei requisiti, interfacce utente, formazione, ...) è essenziale per il successo di qualunque sistema informatico;
- capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

Progetto accoglienza

Il Progetto Accoglienza prevede incontri della scuola con i genitori e i futuri alunni per la presentazione del POF (Piano dell'Offerta Formativa) e del Curricolo di Istituto della scuola, comprensivo sia delle attività obbligatorie per tutti gli allievi delle future prime, sia di quelle opzionali aggiuntive e facoltative su cui si dovranno pronunciare genitori e allievi.

Progetto accoglienza alunni stranieri:

Come già delineato nel quadro informativo sul territorio d'azione della scuola, la realtà del Basso Lodigiano così come il Comune di Casalpusterlengo, è da quindici/vent'anni a questa parte fortemente interessato dal fenomeno dell'immigrazione di cittadini stranieri. La scuola, rappresenta un passaggio obbligato per tutti gli alunni che, secondo la legge italiana, sono ancora in età di diritto/dovere di istruzione

Progetto “Classi Aperte”

La nostra scuola, per realizzare pienamente l’offerta formativa, assicura a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza, focalizzando l’attenzione sugli esiti intermedi e finali e sulle finalità formative che la nostra scuola si propone di conseguire, così come dichiarato nel Piano dell’Offerta Formativa e dal PDM.

Quindi per garantire a tutti gli studenti e alle studentesse il raggiungimento del successo formativo, durante l'anno scolastico 2017-2018 su proposta del Collegio dei docenti, aveva avviato il progetto sperimentale "Classi aperte" rivolto a tutti gli studenti/studentesse della scuola.

Tale progetto mira ad individuare aree di miglioramento, azioni correttive per mettere in atto pratiche educative e didattiche innovative, sperimentando nuovi canali espressivi e comunicativi, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

Il progetto di innovazione didattica “Classi aperte” risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica ad attività laboratoriali proposte dai docenti in team e facendo leva sulle opportunità offerte da questo modello organizzativo. Il fine della progettazione è quello di rendere la scuola una esperienza di vita stimolante e significativa con metodologie didattiche già utilizzate in classe durante l'anno, didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, laboratoriale e metodologie di problem solving.

Gli studenti hanno l’opportunità di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali e l’occasione di mettersi in gioco in attività e laboratori in contesti didattici differenti, confrontandosi in un dialogo costruttivo con docenti e compagni di classi diverse, per una competizione positiva che consente di valorizzare le intelligenze multiple e far leva sulla qualità delle relazioni umane e all’inclusività.

Per una settimana del primo e una del secondo quadrimestre gli studenti e le studentesse lavorano in gruppi formati da alunni di sezioni diverse, seppur del medesimo anno.

Gli obiettivi dell’azione didattica sono quelli di fornire ambienti che favoriscano lo sviluppo del “contatto sociale” e delle capacità di interagire; di potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità; di dare l’opportunità ad ogni alunno di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche;

Progetto orientamento classi seconde

Progetto in collaborazione con Confartigianato di Lodi e docenti imprenditori del lodigiano.

Premessa

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Il progetto è rivolto alle classi del 2° anno della Scuola secondaria di 1° grado.

Finalità

Gli allievi del secondo anno della scuola media inferiore, con il necessario consiglio dei genitori, sono chiamati a formulare le scelte fondamentali dell'avvenire formativo e professionale senza talvolta disporre di sufficienti ed adeguati elementi di valutazione.

Al momento della scelta, non sempre sono considerate con piena consapevolezza le esigenze del mercato del lavoro, le attitudini personali in rapporto alla c.d. "intelligenza pratica", la possibilità di realizzare il proprio futuro in un ambito imprenditoriale, il percorso formativo e l'elevata professionalità richiesta dai mestieri d'arte, ecc.

Per queste ragioni, il progetto "Indovinare la vita", è rivolto ai genitori e agli allievi delle classi seconde della Scuola un innovativo e articolato percorso di orientamento promosso da Confartigianato Imprese e con il sostegno della Banca Popolare di Lodi

Il principale obiettivo del progetto è quello di apportare un contributo alla riflessione delle famiglie, attraverso la diffusione della cultura del lavoro e dell'imprenditorialità, con l'auspicio che ogni allieva e allievo possa realizzare, secondo i principi della Carta Costituzionale, *"il pieno sviluppo della persona"* (art. 2) e realmente svolgere, *"secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società"* (art. 4).

Contenuti del Percorso

“Indovinare la vita”, le 4 azioni programmate:
Il concetto di “lavoro” inteso secondo la Carta Costituzionale:
✓ Lavoro come “ambito” al cui centro si colloca la persona con la sua dignità;
✓ Lavoro come pilastro della società e dello Stato;
✓ Lavoro come contributo personale <i>al progresso materiale o spirituale della società</i> ;
✓ Lavoro - <u>ogni lavoro</u> in posizione di pari dignità - come strumento necessario per <i>il pieno sviluppo della persona e dei suoi talenti</i> .
il concetto di “studio” inteso come privilegio e come impegno importante in funzione del lavoro che si svolgerà nella vita;
il concetto di “intelligenza pratica” come talento da scoprire e valorizzare sempre in funzione del lavoro della vita;
il concetto di professionalità come impegno per le cose “ben fatte” e a cui addestrarsi seriamente sin dalla scuola media

Il progetto si articola nelle azioni e nei momenti previsti dalla progettazione di seguito indicati.

1) L’incontro riservato ai genitori intitolato: “I talenti dei figli”. Come riconoscere le attitudini dei propri figli e assisterli nella prima scelta del percorso formativo-professionale.

2) Incontri per gli allievi delle classi: alla scoperta dei mestieri dell’artigianato

L’incontro (della durata di circa 2 ore) viene strutturato in tre parti.

I PARTE:

- ✓ Gli aspetti normativi e funzionali del lavoro
- ✓ L’istituto dell’impresa
- ✓ Il concetto di artigianato e di mestiere nel contesto del mondo del lavoro.

II PARTE:

- ✓ presentazione “in pillole” e con l’ausilio di strumenti audiovisivi dei mestieri corrispondenti ai laboratori che i ragazzi frequenteranno nell’istituto.
- ✓ L’incontro si chiude con un gioco a squadre nel corso del quale ogni allievo sarà coinvolto in prove a quiz e di abilità pratica.

3) Incontri per gli allievi: “*Le mani come finestre della mente*”.

Laboratori dei mestieri (marzo-aprile)

Imprenditori e dipendenti di aziende artigiane del territorio illustreranno alcuni aspetti e le principali tecniche dei mestieri e guideranno gli allievi nelle attività pratiche che saranno di volta in volta proposte. Laboratori proposti:

Acconciatore, idraulico, elettricista, panificatore, pasticciere, riparatore biciclette, odontotecnico, autoriparatore, sarta ecc.

4) Incontro finale con la partecipazione di tutte le classi delle scuole coinvolte: premiazioni e consegna degli attestati in maggio presso l’Auditorium BPL

Progetto Orientamento formativo

È il progetto che di fatto accompagna gli allievi della scuola per l'intero triennio. Orientare non è più inteso semplicemente orientare alla carriera scolastica, alla scelta dell'indirizzo di studi nella scuola secondaria di 2° grado; orientare, in senso formativo assume sempre più il significato di aiutare l'allievo/a a fare scelte consapevoli e responsabili, sempre e comunque autonome, circa questioni e aspetti della sua vita, anche di quella quotidiana.

La dimensione orientativa dell'offerta curricolare e formativa della scuola trova il suo fondamento nella comprensione da parte dei ragazzi del percorso educativo e didattico che essi compiono durante il triennio, nella riflessione sui punti forti e punti deboli del proprio processo di apprendimento, nell'autovalutazione degli esiti conseguiti rispetto alle proprie aspettative e a quelle della famiglia.

L'attività di orientamento formativo è caratterizzata sostanzialmente da alcuni elementi fondanti:

- a) l'organizzazione di situazioni formative centrate sull'operatività dei ragazzi e delle ragazze;
- b) la progettazione di esperienze formative in cui gli allievi siano impegnati a dare un "risultato" in termini di prodotti visibili e spendibili nella realtà scolastica ed extrascolastica; (esempi di "prodotti": produzioni di piccoli volumi; realizzazione di kit multimediali; realizzazione di grafici e disegni, organizzazione e gestione di servizi, oppure di manifestazioni sportive e/o culturali; proposte per interventi migliorativi da presentare ai Comuni e/o ad altri interlocutori;
- c) la riflessione sugli aspetti di personalità da parte di quegli allievi per approfondire la conoscenza della propria identità;
- d) l'uso in chiave formativa di contenuti disciplinari selezionati secondo criteri di funzionalità rispetto al lavoro su cui gli allievi sono impegnati.

Quindi: momenti di lezione, di addestramento, alternati a momenti di ricerca e di studio personali, oppure a lavori di ricerca in gruppo con compagni della stessa classe o di altre classi;

- e) la partecipazione ad esperienze formative disciplinari e/o trasversali presso i laboratori di scuole secondarie di 2° grado come opportunità di ampliamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, ma anche come occasione per acquisire informazioni e consapevolezza circa gli indirizzi di studi successivi alla Scuola Secondaria di I grado;
- f) la progettazione di momenti di consulenza per gli allievi e per le famiglie impegnate a facilitare la scelta di indirizzi scolastici.

Il tutto si svolge in parte già dalla classe prima (Cfr. Progetto Accoglienza) ma soprattutto a partire dalla classe seconda (con attività di ulteriore riflessione su di sé e sul proprio vissuto scolastico, unite ad eventuali esperienze informative e formative realizzate dalle associazioni artigiane) e poi in

terza attraverso l'unità di apprendimento interdisciplinare che viene svolta nel primo quadrimestre in modo più o meno vasto ed approfondito nei diversi corsi e contesti didattici.

In particolare in questi ultimi anni ci si uniforma, a livello di AT di Lodi, al Progetto OrientaLo (<http://www.istruzione.lombardia.it/lodi>) che annualmente viene rivisto e migliorato. Esso prevede l'organizzazione di alcuni momenti comuni, organizzati dall'AT stesso, a conclusione o a completamento dell'attività svolta in classe.

Essi sostanzialmente sono:

- La consulenza che sempre viene offerta dall'Ufficio per informazioni, fornitura di materiali, monitoraggio scelte, esiti, ...
- L'incontro tra esperti ed alunni e genitori (la cosiddetta presentazione in plenaria del sistema scolastico della Scuola Secondaria II e dell'offerta formativa territoriale, nel periodo fine novembre-dicembre)
- L'organizzazione dei poli (l'I.C. di Casalpusterlengo appartiene all'VIII polo, insieme all'I.C. di Somaglia), cioè del momento di incontro tra alunni e genitori con i dirigenti e i docenti delle varie scuole superiori della provincia ed eventualmente fuori provincia (in concomitanza con il precedente incontro).
- L'organizzazione di un ulteriore incontro per i genitori per illustrare i fabbisogni professionali del territorio (alla presenza di rappresentanti delle organizzazioni professionali locali) che si svolge a Casalpusterlengo o a Codogno.

Sempre in linea con gli obiettivi del Progetto **OrientaLo** e dei relativi responsabili provinciali ogni anno si completa l'attività formativa ed informativa fornendo il calendario generale degli Open Day delle scuole superiori (per la loro visita) e la disponibilità degli istituti ad ospitare i nostri alunni di terza per gli stage o "lezioni attive" presso di loro (con prenotazione effettuata dalle famiglie ed attestato di frequenza per giustificare l'assenza da scuola).

Al termine di tutti questi momenti il Consiglio di Classe formula per ogni alunno il giudizio orientativo alla scuola superiore che poi consegnano alle famiglie entro il mese di gennaio.

Progetto teatro scientifico

La valenza educativa e pedagogica del teatro nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata dalle istituzioni statali: a livello di orientamento, lo Stato italiano prevede l'inserimento delle discipline dello spettacolo nei curricula scolastici.

Gli alunni sono sempre più esposti ad un numero incontrollato di stimoli esterni: la televisione, i giochi multimediali, la pubblicità. Tutto quello che nell'adulto può trovare un filtro cognitivo, nell'adolescente trova un soggetto pronto a recepire disordinatamente tutte le informazioni che arrivano.

Negli ultimi anni si è notata nei ragazzi una crescente difficoltà di ascolto, stanchezza mattiniera (sottrazione di ore dedicate al sonno per giocare con videogiochi), una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, sempre più veloci e frammentari. È difficile che un ragazzo si concentri su un gioco o un'attività per un tempo significativamente prolungato, al contrario tende a prevalere il desiderio di sperimentarne continuamente di nuovi in modo superficiale e irrequieto. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva dove si lavora in gruppo, si aprono tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, infine si lavora tutti in team per un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. L'alunno è stimolato ad impegnarsi, dare il meglio di sé a responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'auto apprendimento. La costruzione di un evento teatrale scientifico, mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, la ricerca crea la spinta a lavorare insieme e ad usare tutte le proprie capacità e competenze.

Attraverso il laboratorio teatrale si dà dunque voce al desiderio di mettere in scena se stessi, i rapporti con i propri simili, con i propri insegnanti e genitori per dare espressione mediante il corpo e la parola, ai grandi temi della scienza, della tecnologia a identità; questo percorso permette, attraverso un'esperienza ricreativa, di liberare la fantasia e dar vita a un mondo immaginato che pur essendo fittizio, vive di regole ed emozioni. Tale processo di crescita può accadere solo in un clima di accoglienza, dove il lavoro dell'individuo non può prescindere dalla relazione con gli altri.

Finalità generali del progetto

Il progetto sotteso a questo laboratorio è nato dall'esigenza di creare per gli allievi uno "spazio" per esprimersi, sperimentare, ricercare, produrre, senza i "vincoli" imposti dall'aula scolastica. Il Laboratorio teatrale non è stato finalizzato alla preparazione di futuri attori, bensì ha assunto la funzione di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche e metodologie didattiche e operative; educando alla creatività, si insegna al ragazzo a fare dei propri limiti un punto di forza attraverso l'immaginario giovanile che, spesso, nella nostra società e, anche nella scuola, non trova il modo di esprimersi. Da ciò la grande forza del teatro nella legittimazione delle diversità di ognuno, base necessaria e stimolo per conoscersi. La progettazione dell'attività è articolata in conformità agli obiettivi nazionali previsti per l'ambito disciplinare tecnologico-scientifico-linguistico-espressivo e alle linee guida per lo sviluppo delle competenze in chiave europea (imparare ad imparare). Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola secondaria di I grado sono state utilizzate quale base di partenza efficace e irrinunciabile per pianificare la progettazione e tradurre, nel concreto operare all'interno dei laboratori, gli obiettivi

formativi nell'acquisizione dei comportamenti sociali, cognitivi, affettivi previsti dal progetto educativo d'Istituto.

Progetto Ludopatie

Con nota prot. MIUR.AOODRLO.0005973.23-03-201, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha comunicato la sottoscrizione di una Convenzione biennale con Regione Lombardia che prevede la realizzazione del progetto "Il sistema di istruzione e formazione della Lombardia a scuola di contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo", nell'ambito della l.r. 8/2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico".

Tutte le scuole della Lombardia saranno coinvolte in iniziative di sensibilizzazione e formazione in loco sui temi della prevenzione delle ludopatie e del contrasto al gioco d'azzardo (aspetti sociali, territoriali, familiari, relazionali, economici e le derive illegali), con particolare attenzione ai docenti, agli studenti e ai genitori.

Per l'Ambito territoriale 18 la scuola capofila e scuola polo per la formazione è l' I.C. di Casalpusterlengo.

Il progetto prevede **quattro azioni** che si succederanno secondo un cronoprogramma definito (da settembre 2018 a marzo 2019 - conclusione novembre 2019):

1. Formazione dei docenti (attraverso un corso articolato su più giorni, da svolgersi entro settembre 2018). Viene chiesta la disponibilità di **almeno un docente per istituzione scolastica** e, vista la tematica, si ritiene opportuno chiedere la disponibilità anche di docenti di matematica
2. Formazione di gruppi di studenti delle scuole secondarie di secondo grado di ogni Rete (da ottobre 2018 a dicembre 2018) che successivamente saranno impegnati in attività di peer tutoring rivolte agli studenti del primo ciclo (marzo 2019- giugno 2019)
3. Piano della comunicazione (da attivare a partire da febbraio 2019)
4. Costituzione di un Osservatorio del contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo con percorsi di ricerca, di mappatura e di promozione di iniziative sul territorio (da attivare a partire da marzo 2019)

L'IC di Casalpusterlengo lavorerà per il progetto con le classi **seconde** (sec. 1[^] grado) - (peer teaching con studenti sec. 2[^] grado, dopo un percorso di formazione all'interno della scuola sec.2[^] rivolto agli studenti che verranno nella sec.1[^] grado).

Questo intervento sarà preceduto dalla formazione/informazione degli studenti delle classi coinvolte del plesso "Griffini" da parte dei docenti che sono stati formati nel corso e/ o che hanno aderito al progetto.

Progetto “Orto Aperto

La nostra scuola ha aderito al partenariato con l’AUSER con il progetto “Orto Aperto” l’Orto aperto costituisce un punto di riferimento per attività legate alla coltivazione e all’osservazione di piante e ortaggi”,

la finalità è quella di potenziare lo sviluppo delle competenze chiave cittadinanza, in continuità con le nuove raccomandazioni del 22/05/2018 per le Competenze Chiave Europee, nell’intento di sviluppare la “Competenza in materia di cittadinanza e la competenza in scienze tecnologie ingegneria”.

PROGETTO: “CONCERTO DI NATALE”

Nella tradizione storica dell’Istituto Griffini “Scuola ad indirizzo musicale”, anche per questo anno si conferma il progetto: CONCERTO DI NATALE. Le classi prime, seconde e terze di tutte le sezioni saranno coinvolte in tale progetto. Ci sarà la partecipazione e l’impegno delle classi prime, le capacità delle classi seconde e le competenze acquisite ed approfondite dalle classi terze. Questo progetto sarà preparato e diretto dal prof. Dario Dragoni e dal prof. Sandro Lunghi

Progetto “Europa”

Va sotto il nome di Progetto Europa l’insieme delle attività promosse in particolare dai docenti di lingue comunitarie, in collaborazione con docenti di altre materie.

L’obiettivo è quello di sviluppare negli allievi il senso di appartenenza all’Europa, il significato di Unione Europea sul piano dei valori e su quello della collaborazione tra gli Stati. L’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è un’opportunità per far acquisire conoscenze e per sviluppare sensibilità e cultura. Lo strumento più immediato e più adatto agli allievi è dato dall’apprendimento di due lingue comunitarie. Con l’attuazione della riforma dell’anno scolastico 2004-2005 nell’istituto a tutti gli allievi viene insegnata la lingua inglese, mentre come seconda lingua la famiglia e il singolo alunno possono scegliere tra francese e tedesco.

Delle sette sezioni, in sei viene insegnato francese come seconda lingua, nell’altra viene insegnato tedesco.

Per migliorare l’offerta formativa rispetto all’apprendimento delle lingue comunitarie, la scuola prevede un progetto per garantire agli allievi di tutte le classi ore di conversazione con un docente di madre lingua inglese.

Per la lingua francese gli alunni potranno accedere alla certificazione DELF previo esame.

Progetto “Solidarietà”

Tra i valori su cui si fonda l'ipotesi formativa della scuola figura la solidarietà. In un mondo che sembra essere preoccupato solo di garantire successo e benessere, la scuola cerca di educare gli allievi alla cultura della donazione, della disponibilità verso gli altri, dell'attenzione verso il prossimo. Valori universali che stanno alla base della scelta di una qualsiasi comunità civile e democratica. La scuola si trova ora a contribuire, insieme ad altre istituzioni, all'educazione alla convivenza civile e tra i suoi compiti figura l'educazione alla cittadinanza.

Progetto “Attività motoria e sportiva”

La possibilità per docenti e allievi di contare su impianti sportivi di notevole qualità costituisce una risorsa importante per la promozione di iniziative e di manifestazioni collegate con l'attività, motoria e sportiva della scuola.

Gli alunni possono infatti essere impegnati, accanto alle ore previste dagli ordinamenti per l'attività ordinaria, in eventi quali: le gare di nuoto, i tornei di basket e/o di pallavolo, i meeting di atletica, le gare di corsa campestre. Gare tra gli allievi della scuola, oppure tra gli allievi delle due sedi in cui è articolato l'istituto, oppure ancora a livello provinciale e regionale.

Progetto Alunni Diversamente Abili

Prevenzione del disagio a scuola- integrazione dei disabili e degli alunni svantaggiati- recupero dei deficit di apprendimento.

L'intervento della scuola mira quindi a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri del disabile, cercando di fornire non solo idee ma anche soluzioni operative, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi necessari per conseguirli.

L'esperienza dei vari anni ha permesso di elaborare alcune linee di lavoro: la reale integrazione si ha quando l'alunno viene messo in condizione di partecipare a tutte quelle attività che i docenti prevedono per la classe ed anche a quelle attività promosse dagli altri consigli di classe (classi aperte) favorendo il processo formativo dell'alunno portatore di handicap, mediante la strutturazione di una programmazione ad hoc che consenta a ciascuno di lavorare secondo le proprie capacità. Viene in questo modo superata la concezione meramente assistenziale, e la funzione docente diventa flessibile in base all'organizzazione scolastica/necessità - classe/necessità alunno.

Progetto accoglienza alunni stranieri

In conformità con la normativa vigente e con le scelte di principio attuate dal Ministero per l'integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo si pone come obiettivo un modello di scuola inclusiva, capace di dare opportunità formative valide ai ragazzi che vivono l'esperienza migratoria in età scolare. La scelta di fondo del modello italiano di inclusività, più volte ribadita dalle disposizioni normative, è quella di inserire l'alunno straniero nella realtà educativa delle classi, considerate il contesto ideale per l'educazione al rispetto di regole di convivenza civile, oltre che per l'assimilazione dei saperi fondamentali. La pratica dell'inserimento diretto dell'alunno in classe favorisce *“il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità e appartenenze e della pluralità di esperienze ...”* (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014). La realtà migratoria quindi non viene considerata nell'ottica dell'emergenza e con l'obiettivo dell'assimilazione, bensì come opportunità per l'educazione interculturale, per la costruzione di una scuola che sappia veramente rappresentare un modello di società aperta al mondo, capace di trarre occasioni di arricchimento dalla diversità, luogo ideale per la trasmissione di valori di convivenza civile. Naturalmente il percorso formativo degli alunni immigrati deve comprendere momenti formativi specifici, tesi soprattutto alla trasmissione delle competenze linguistiche necessarie all'integrazione nel contesto della classe.

L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo si è dotato di un Protocollo di accoglienza nel quale sono confluite le esperienze decennali dei diversi ordini di scuola che lo compongono.

Esso prevede le seguenti fasi:

Iscrizione e prima accoglienza: questa fase si configura come particolarmente importante e delicata perché permette alla scuola di acquisire molte informazioni necessarie per un corretto inserimento. La Segreteria si occupa di acquisire tutti i documenti necessari, mentre la Commissione Intercultura, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, si fa carico di un primo colloquio con la famiglia e con l'alunno. All'occorrenza si ricorre ad un mediatore culturale. Nel corso del colloquio si raccolgono informazioni sulla situazione familiare dell'alunno e sulla sua biografia scolastica. Si forniscono altresì informazioni sulla scuola, sugli orari, sulle regole e sui materiali necessari. All'occorrenza si ricorre all'uso di materiali informativi tradotti.

Inserimento: per l'inserimento vengono considerati i criteri stabiliti dalla normativa, che tengono conto dell'età anagrafica, della percentuale di alunni stranieri nelle diverse classi e in generale della situazione delle stesse in termini di disagio/difficoltà. Avvalendosi delle risorse a disposizione, la Commissione somministra prove d'ingresso per valutare le competenze pregresse nelle diverse

discipline. La classe viene coinvolta nell'accoglienza dell'alunno e nel suo corretto inserimento nel contesto dei pari.

Prima fase di insegnamento dell'Italiano come L2: viene predisposta, sulla base delle risorse disponibili, una fase di insegnamento dell'Italiano come lingua della comunicazione. L'alunno frequenta alcune ore nel laboratorio stranieri, con orario progressivamente ridotto per favorire l'inserimento nelle attività della classe. Particolare cura viene dedicata alla stesura di un orario personalizzato che preveda da subito la partecipazione in classe alle attività di tipo operativo. Nelle attività di laboratorio si creano gruppi di lavoro che affrontino lo studio della lingua italiana nel lessico di base, nell'espressione orale tipica del quotidiano, nelle prime strutture grammaticali funzionali ad una comunicazione corretta a livello scritto e orale. Parallelamente agli apprendimenti di base, viene attuato un percorso di recupero dell'identità di base, della storia personale e familiare, allo scopo di favorire una riflessione sul significato del progetto legato alla migrazione, sulla valorizzazione dei talenti e delle risorse culturali legate alla propria storia nel Paese di provenienza. Questo percorso, di durata variabile a seconda delle caratteristiche dell'alunno, permette una migliore accettazione dell'esperienza migratoria, mette in atto dinamiche motivazionali all'interno del gruppo e favorisce una migliore conoscenza dell'alunno.

Insegnamento dell'Italiano come lingua per lo studio: sulla base delle risorse disponibili, vengono predisposte alcune lezioni che costituiscono una fase ponte per l'apprendimento della lingua per lo studio. In questa fase è determinante l'apporto dei docenti di classe, che facilitano l'accesso alle loro discipline tramite la facilitazione del linguaggio e la trasmissione del metodo di studio.

Percorsi particolari per alunni ultra-quattordicenni: prerogativa della scuola secondaria di I grado l'elaborazione di percorsi personalizzati per alunni che vivono l'esperienza migratoria dopo i quattordici anni, e che si trovano in difficoltà oggettiva nel recuperare in tempi rapidi le competenze necessarie per giungere alla conclusione del primo ciclo di istruzione. I Consigli di Classe, supportati dalla Commissione Intercultura, predispongono percorsi personalizzati che possono prevedere l'apprendimento di alcune discipline in modo facilitato per l'accesso all'esame conclusivo del primo ciclo, un'efficace azione di orientamento che contrasti il più possibile il ritardo scolastico.

In ogni caso si sottolinea che la forte diversità di situazioni rende necessario in ogni caso l'adattamento delle procedure sopradescritte al singolo alunno, fornendo ampia possibilità di scelta nelle strategie educative e didattiche ai docenti del Consiglio di Classe o del team di lavoro, in collaborazione con la Commissione Intercultura e con le docenti eventualmente impegnate nella didattica agli stranieri.

PROGETTO SCIENZE UNDER 18

Scienze UNDER 18 (Su18) è un progetto sull'educazione scientifica e tecnologica con l'obiettivo di valorizzare l'attività degli studenti e l'impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di scienza e tecnologia prodotte all'interno della Scuola (nata da un'idea dei docenti della scuola Rinascita di Milano, nel 1997).

Ha la finalità di migliorare la qualità dell'insegnamento della tecnologia e delle scienze, contribuendo alla diffusione delle STEM nella scuola secondaria di primo grado.

Per realizzare gli obiettivi centrali del Progetto è realizzata una manifestazione (che normalmente si svolge nel mese di maggio) in luoghi pubblici, a Casalpusterlengo si svolge in Piazza del Popolo, seguendo diverse modalità espositive: gli exhibit, i prodotti multimediali (ad es. ipertesti), giochi, gare ecc. La manifestazione under 18 rappresenta un formidabile osservatorio rispetto alla didattica della tecnologia e scienze. Gli alunni sono molto motivati sia nella preparazione dei materiali da portare in mostra, che nel momento dell'esposizione al pubblico dei propri elaborati. La nostra scuola partecipa alla manifestazione in piazza a Casalpusterlengo fin dal 2007.

Lo scorso anno il nostro Istituto ha partecipato con una rappresentazione teatrale (teatro scientifico).

Progetto Cyberbullismo

- ✓ Titolo del progetto: ONDA MEDIA- CyberRadio vs cyberbullismo
- ✓ Sottotitolo: Sintonizza-ti, connessi e ... sicuri
- ✓ Durata del progetto: triennale 2016-2019
- ✓ Promotori: docenti e alunni della Scuola Secondaria di primo grado "Saverio Griffini" dell'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo
- ✓ Destinatari: classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria "Griffini" e l'intera comunità scolastica ed educativa dell'Istituto Comprensivo (alunni, famiglie e docenti, operatori educativi) e delle scuole presenti sul territorio.
- ✓ Partnership: rete territoriale costituita da: il Comune di Casalpusterlengo (Assessorato alla Pubblica Istruzione, Biblioteca, Servizio Cultura e Istruzione e Servizi Sociali) Teatro Comunale "Carlo Rossi", Associazione di volontariato AVIS, Associazione "Donne in circolo", circoli culturali locali, C.T.S. e LUB (Libera Università del Basso Lodigiano).
- ✓ Aree di riferimento: Cittadinanza e Costituzione, Linguistico-Espressiva, Informatico-Tecnologica
- ✓ Finalità: diventare promotori di comportamenti virtuosi di contrasto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo attraverso:
 - conoscenza dei rischi -- oltre che delle opportunità - correlati all'uso della rete;

- uso consapevole delle tecnologie perché la navigazione sui social network possa diventare uno strumento di partecipazione, di apprendimento e di scambi culturali e relazionali positivi;
- diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.
- ✓ Competenze attese: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, consapevolezza ed espressione culturale.
- ✓ Prestazione autentica: realizzazione di una campagna di sensibilizzazione, di prevenzione e di interventi pro-attivi e pro-sociali per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Progetto Legalità

Da anni la scuola secondaria di 1^a grado Griffini, ora entrata a far parte dell'I.C.di Casalpusterlengo, lavora sul tema della Cittadinanza Attiva, attraverso progetti, incontri con testimoni, esperti o scrittori, gemellaggi, ... rivolti alle diverse classi, essendo anche scuola-polo per Cittadinanza e Costituzione nel Lodigiano.

Dal 2015 ha dato avvio alla costituzione della rete del CPL del Basso Lodigiano, su proposta dell' U.S.R. Lombardia e della Regione Lombardia, ed ha realizzato due progetti di rete, occupandosi in particolare nel 2015/2016 di dipendenze e gioco d'azzardo, nel 2016/2017 di corruzione e criminalità organizzata.

I CPL lombardi sono ormai permanenti e, in attesa di nuove proposte progettuali, l'istituto prosegue nella realizzazione delle Settimane della Legalità di cui quest'anno si terrà la terza edizione: sono queste occasioni per coinvolgere scuole ed istituzioni locali e per presentare i prodotti finali delle attività realizzate dalle classi, attraverso mostre nella Biblioteca Comunale, momenti sportivi, concerti e proiezioni di film nel Teatro Comunale, presentazione di libri, incontri con testimoni di Legalità nelle scuole,... il tutto per sensibilizzare studenti e famiglie e divulgare sul territorio i valori della Legalità nel suo significato più ampio.

Nel corrente anno scolastico l'esperienza realizzata finora dalle classi della scuola secondaria 1^a verrà estesa alla scuola dell'Infanzia e Primaria, coinvolgendo le ultime classi dei due cicli.

La Sicurezza Stradale quale valore imprescindibile dei nostri comportamenti

Fra gli obiettivi educativi della Scuola Secondaria di primo grado, si cerca di porre particolare attenzione ai comportamenti che i nostri alunni devono tenere, sia in generale, come compendio del percorso educativo, sia in particolare quale attuale utente della strada. Sulla strada spesso a questa età non si tiene conto dei comportamenti sbagliati che potrebbero scaturire da abitudini scorrette e, soprattutto dalla sottovalutazione dell'atteggiamento generale da tenersi nei confronti di uno "spazio", appunto la strada, così pericoloso. È attraverso la messa in campo di competenze specifiche fornite da specialisti della nostra Polizia Locale che si intende sensibilizzare gli alunni all'educazione stradale intesa come conoscenza quotidianamente fruibile e valutazione dei comportamenti. Attraverso il Codice della Strada, dispensato secondo le esigenze e le tipicità dei nostri alunni, ci si pone il fine di completare la proposta non solo didattica, ma anche di percorso formativo del futuro cittadino.

Progetto "Futuro e Sicurezza"

L'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale" (A.N.VV.F.C.N.) che opera, ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, in convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in accordo con il nostro Istituto per il triennio 2017/20 propone attività finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza.

Programmazione:

Classi 1^a - individuare i potenziali pericoli ambientali e strutturali del territorio. Le calamità naturali, grandi eventi, scenari di coinvolgimento collettivo, evacuazione, incidenti stradali, dispersione di sostanze pericolose, i piani di emergenza territoriali, dovere civico, ecc. Valutazione delle norme comportamentali per non mettere in pericolo se stessi e le altre persone, attuare le misure di auto protezione, i rischi di intervenire in proprio senza adeguate conoscenze e protezioni, conoscere le modalità di richiesta dei servizi di soccorso.

Classi 2^o - L'ambiente domestico con gli argomenti di pertinenza: Statistica incidentale, la struttura casa, le utenze, gli impianti e la loro conduzione e manutenzione. Le fonti di pericolo, (sostanze tossiche, infiammabili, scale, finestre, ecc.) i comportamenti corretti, la prevenzione, i possibili rischi, i criteri di richiesta dei soccorsi.

Classi 3°- proporre argomenti riferiti alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al T.U. L. 81, storia della prevenzione incendi, il piano di emergenza, le responsabilità soggettive, le figure di riferimento, gli aspetti tecnici, di cui al D.M. 10 marzo 1998. Fornire informazioni tecniche pertinenti con l'età dei discenti, tenendo conto che tutti i ragazzi, che di fatto sono già coinvolti, nella loro futura vita lavorativa, dovranno necessariamente confrontarsi con l'impianto normativo della citata Legge 81.

Certificazione delle competenze

È attivato nella scuola, per la lingua francese la certificazione DELF. (Diplôme d'études en langue française) è un diploma rilasciato dal Ministère de l'Education nationale française (Il Ministero della Pubblica Istruzione francese) che attesta la conoscenza di candidati non francofoni nello studio della lingua francese come lingua straniera nei livelli A1, A2, B1, B2 del (Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Lo stile educativo della scuola è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori dei bambini/e e degli allievi/e che vengono coinvolti nelle decisioni quando il loro parere rappresenta un “passaggio obbligato” nella definizione di politiche scolastiche, nella elaborazione delle proposte formative dell’istituto e soprattutto nelle fasi di scelta delle attività educative didattiche che le leggi di riforma riservano appunto alle famiglie e agli allievi.

- **La fase delle iscrizioni:** vengono organizzati degli incontri con i genitori per la presentazione della proposta formativa della scuola.

Per facilitare le operazioni dell’iscrizione on line, (per la scuola primaria e secondaria) vengono organizzati incontri di consulenza, colloqui orientativi con famiglie, allo scopo di favorire le scelte ed anche per renderle più adatte possibili agli allievi a seconda delle loro esigenze e dei loro interessi e/o motivazioni.

- **La fase della formazione delle classi:** ogni scuola delibera nelle sedi opportune (Collegio Docenti e Consiglio d’Istituto) i criteri per la formazione delle classi.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

- Residenza nel Comune di Casalpusterlengo
- Presenza di fratelli o sorelle che già frequentano la struttura
- Iscrizione nei tempi stabiliti dalla normativa
- Particolari esigenze di lavoro dei genitori
- Particolari esigenze di famiglia
- Residenza nel bacino d’utenza

A parità di condizioni farà fede la data d’iscrizione e l’età anagrafica (precedenza ai bambini/e di anni5).

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA (CLASSI 1[^])

Alunni residenti nel Comune:

- a – alunni con disabilità certificata
- b – alunni con fratelli già frequentanti l'Istituto
- c – alunni che si iscrivono nei tempi regolamentari
- d – alunni con problemi certificati da documenti sanitari o socio-assistenziali

Alunni non residenti nel Comune:

- a – alunni con disabilità certificata
- b – alunni con fratelli già frequentanti l'Istituto
- c – alunni che si iscrivono nei tempi regolamentari
- d – alunni con problemi certificati da documenti sanitari o socio-assistenziali

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella realtà della Scuola secondaria di primo grado i criteri sono i seguenti:

- genere (maschi e femmine in classi miste);
- risultati sul piano degli apprendimenti (profitto);
- scelta della 2[^] lingua straniera (francese; tedesco);
- segnalazioni e richieste particolari avanzate dalle insegnanti della scuola primaria (es. incompatibilità tra allievi nella stessa classe);
- problemi particolari segnalati dalla famiglia (e valutati attentamente dalla Commissione formazione classi).

L'assegnazione dell'alunno/a ad una classe permette poi alla famiglia di procedere all'acquisto dei libri di testo.

Viene segnalato ogni anno alle famiglie il “mercatinò del libro usato” promosso dalle locali Amministrazioni Comunali e i tempi e le procedure per accedervi ed eventualmente le varie opportunità previste dalle leggi Regionali o da iniziative delle singole Amministrazioni locali.

➤ **La fase dell'avvio dell'anno scolastico**, soprattutto per gli alunni in ingresso della scuola dell'infanzia e delle classi prime, della scuola primaria e secondaria di I grado, durante la quale è importante dialogare con i genitori per “monitorare” l’inserimento degli allievi nelle classi, per rilevare eventuali difficoltà iniziali, per garantire informazioni circa il normale svolgimento delle attività scolastiche. Al riguardo ai genitori sono offerti momenti di incontri diurni e/o serali con il Dirigente Scolastico e con i docenti e i collaboratori, udienze settimanali con i docenti secondo un calendario consegnato a tutte le famiglie, udienze generali in cui i genitori potranno incontrare nella stessa giornata tutti i docenti dei propri figli. Altra possibilità di comunicazione sono inoltre fornite dal sito web della scuola <http://www.iccasalpuusterlengo.gov.it> accanto agli usuali telefoni e fax (0377/81940; 0377/84363).

➤ **La fase di comunicazione dei risultati di fine quadrimestre**: da quest’anno i genitori potranno accedere alla pagella on line utilizzando la password personale. I docenti potranno a seconda dei casi convocare i genitori degli alunni con particolari problematiche evidenziate, al fine di concordare con le famiglie il da farsi per migliorare e/ recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca di responsabilizzare l’allievo davanti ad un quadro valutativo a 360° circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività disciplinari e/o trasversali (es. attività opzionali aggiuntive e facoltative).

Forse più delicata è la fase relativa alla conclusione dell’anno scolastico quando i genitori vengono invitati dai docenti a valutare attentamente la situazione scolastica dei propri figli, soprattutto se i risultati sono problematici e al di sotto delle aspettative dei docenti e inferiori alle potenzialità degli allievi. È una fase delicata in quanto i docenti sono chiamati poi collegialmente ad ammettere o meno l’allievo alla classe successiva. In caso di risultato negativo, il Dirigente Scolastico e/o un suo delegato convoca i genitori per informarli dell’esito, fornendo loro gli elementi salienti della decisione collegiale. Agli alunni promossi all’esame di Stato verrà consegnata la certificazione delle competenze acquisite. I genitori, o meglio le famiglie degli allievi hanno anche altre opportunità per partecipare alla vita della scuola. In particolare la scuola organizza periodicamente delle manifestazioni teatrali e/o musicali, dei corsi di formazione per genitori, delle mostre pittoriche, fotografiche e di oggetti vari realizzati dagli allievi e spesso posti “in vendita” per la raccolta di fondi da destinare a progetti di solidarietà. Un mezzo utilizzato dagli allievi è il sito della scuola su cui i ragazzi e le ragazze descrivono la loro esperienza scolastica, senza tralasciare di dire la loro opinione su problemi di interesse comune e che li riguardano in modo particolare.

SICUREZZA A SCUOLA

Per la realizzazione delle iniziative di implementazione del Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n.81 nella scuola sono incaricati al Servizio di Prevenzione e Protezione e del Primo Soccorso docenti e personale ATA responsabili per ogni sede scolastica. Gli Incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione partecipano alla stesura dei Piani di Evacuazione, provvedono all'organizzazione e gestione di almeno due prove di evacuazione all'anno, alla redazione delle relative relazioni. Partecipano alle riunioni con il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e protezione. Segnalano al Dirigente Scolastico se necessario in forma scritta - problematiche afferenti alla sicurezza della sede di appartenenza.

I POLICY E-SAFETY

L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo e l'intera comunità scolastica condannano severamente ogni atto di bullismo e di cyberbullismo così come vengono configurati dalla nuova legge (Legge 29 maggio 2017 n. 71) che per la prima volta stabilisce una definizione ufficiale di cyberbullismo: «qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito dei dati personali in danno di minorenni, nonché la diffusione di contenuti online il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo».

E' fondamentale che l'approccio al problema sia integrato e sistemico ossia debba coinvolgere l'intera comunità scolastica e territoriale che si deve aprire al confronto con esperti per capire come approfondire o risolvere i casi più complessi suggerendo ai minori coinvolti e alle loro famiglie, se lo richiedono, l'eventuale supporto necessario.

A tale scopo, l'I.C. Casalpusterlengo sta concordando con tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale che partecipano al piano di prevenzione un documento programmatico che detta le linee strategiche mirate a contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo: la policy e-safety. Il documento esplicita anche le linee di condotta che il nostro istituto intende adottare in merito all'uso positivo delle T.I.C nella prassi didattica quotidiana e negli ambienti dove opera il personale della scuola.

MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA POLICY E SUO AGGIORNAMENTO

La e-Safety Policy si inserisce all'interno di altre politiche scolastiche, quali la politica di protezione dei minori, la politica anti-bullismo, la politica del benessere degli alunni a scuola.

La e-Safety Policy sarà riesaminata annualmente o quando si verificano cambiamenti significativi per quanto riguarda le tecnologie in uso all'interno della scuola. L'animatore digitale, la Commissione preposta, i team digitali procederanno alla modifica, alla revisione, alla implementazione della Policy sotto la supervisione del DS, previa condivisione e discussione con il personale scolastico.

INTEGRAZIONE DELLA POLICY CON REGOLAMENTI ESISTENTI

Il documento si integrerà pienamente con obiettivi e contenuti dei seguenti documenti, che specificano il contesto di attuazione delle politiche dell'Istituto Comprensivo

per un uso efficace e consapevole del digitale nella didattica:

- ◆Patto di Corresponsabilità;
- ◆PTOF, incluso il piano per l'attuazione del PNSD;
- ◆POF;
- ◆Statuto studenti e studentesse
- ◆Regolamento interno d'istituto;
- ◆Regolamento per la sicurezza informatica
- ◆Carta dei diritti e doveri della cittadinanza digitale

USCITE DI ISTRUZIONE

Nell'ambito dell'orario delle lezioni. Il Collegio dei docenti individua nelle uscite di istruzione finalizzate alla conoscenza dell'ambiente circostante, di musei o emergenze di carattere culturale o naturale, alla partecipazione ad eventi di carattere sportivo un ruolo importante nella formazione della personalità dell'educazione e cultura degli alunni. Le uscite di istruzione sono adeguatamente programmate dal team docente o dall'insegnante/insegnanti di classe che forniscono preventivamente agli alunni gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative, tramite predisposizione di materiale didattico articolato che consente una adeguata preparazione preliminare dell'uscita didattica, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

Le uscite di istruzione si effettuano secondo criteri e modalità stabiliti dal regolamento di istituto.

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Secondo la normativa vigente spetta al Collegio dei Docenti definire il Piano di Aggiornamento degli insegnanti che operano nell'istituto. Numerose sono state infatti le proposte per iniziative di aggiornamento e di formazione che sono state sottoposte al Collegio dei Docenti che, nel tempo, si è attenuto ai seguenti criteri:

- organizzazione di incontri di informazione e di formazione sulle innovazioni collegate con i processi di riforma della scuola;
- riconoscimento ai fini del Fondo d'Istituto delle attività formative frequentate da docenti della scuola che, a titolo personale, o su proposta del Dirigente Scolastico e/o del Collegio ei Docenti hanno aderito ad iniziative organizzate da Università, MIUR, INDIRE, USR, Enti ecc.
- partecipazione a Progetti Didattici, a concorsi vari, a manifestazioni di carattere educativo e didattico con l'impegno di coinvolgere le proprie classi o comunque allievi della scuola nelle esperienze formative previste degli Enti promotori dei progetti.
- documentazione di esperienze didattiche realizzate nella scuola e messe a disposizione dei colleghi tramite il sito della scuola o con materiale multimediale o cartaceo. È un modo per far circolare le idee e le esperienze che diversamente rimarrebbero patrimonio solo di chi ha preso parte all'iniziativa.

LE PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE NEL TRIENNIO (2016-2019)

- Implementazione della didattica per competenze (logico-scientifico-matematiche e linguistiche)
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (pensiero computazionale e uso consapevole dei social network)
- Prevenzione della dispersione scolastica e orientamento
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo)

RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO

La Scuola si è sempre contraddistinta come una realtà didattica aperta al territorio, alle sue problematiche e attenta ai bisogni formativi della Comunità. I legami con il territorio, (inteso quest'ultimo come l'insieme delle opportunità formative, delle risorse dei soggetti individuali e collettivi, dei problemi che sorgono e dei tentativi di ricerca delle soluzioni. La scuola ha un suo riconoscimento nell'ambito delle comunità di riferimento; alla scuola si rivolgono le famiglie con fiducia e stima, dimostrando disponibilità alla collaborazione nella stragrande maggioranza dei casi. La scuola, a sua volta, si rivolge al territorio per offrire servizi, per contribuire allo sviluppo educativo e culturale dell'ambiente. Numerose sono state e sono tuttora le forme di collaborazione tra scuole e territorio: dalla risoluzione di problemi logistici, alla scelta delle attività opzionali e facoltative, all'organizzazione di manifestazioni di rilevanza culturale ed educativa, alla gestione di progetti di solidarietà, alla produzione di documenti, di strumenti didattici con spendibilità nel sociale. Spesso gli EE.LL: (Enti locali) diventano promotori (e committenti verso la scuola) di iniziative culturali, sportive, di solidarietà a cui la scuola partecipa attraverso la realizzazione di progetti didattici ad alta valenza educativa. I "prodotti" dell'elaborazione degli allievi sono frequentemente utilizzati nell'ambito delle iniziative stesse come premi, come segni di riconoscenza, come "risorse" per raccogliere fondi destinati a ragazzi e giovani meno fortunati. L'interazione e la collaborazione scuola-territorio costituiscono i due canali privilegiati che la scuola utilizza per "sottolineare" la propria presenza, il proprio ruolo nell'ambito del contesto istituzionale e territoriale dei Comuni di riferimento. Non va trascurato poi che la collaborazione con gli Enti Locali è la via principale per acquisire le varie dotazioni tecnologiche di cui la scuola si avvale per la realizzazione delle varie attività didattiche.

I nuovi laboratori che la scuola possiede sono il risultato di contratti e convenzioni con i Comuni che hanno voluto riconoscere e sostenere che il migliore investimento per il futuro della società è costituito proprio dalla scuola unitamente a tutte le altre realtà educative, dalla famiglia alla parrocchia, dallo sport all'impegno nel volontariato, ecc.

Sul piano delle responsabilità istituzionali, accanto alle risorse strutturali (edilizia scolastica e dotazioni logistiche) e didattiche (banchi, sedie, cattedre, attrezzature nelle palestre e impianti esterni), alle Amministrazioni locali competono l'organizzazione e la realizzazione del servizio trasporto degli alunni e quello della ristorazione collettiva per gli insegnanti e gli allievi impegnati nelle attività pomeridiane.